



## Notiziario su attività svolte

### Anni Venti in Italia - L'età dell'incertezza

29 gennaio 2020

Gli anni Venti di cui si occupa la mostra a Palazzo Ducale sono quelli intorno al 1920, cioè cento anni fa. Tanti, nessuno di noi ha cento anni. Però tutti abbiamo studiato la Prima guerra mondiale, conosciamo i nomi degli artisti di quel periodo, siamo a conoscenza dell'instabilità, dei sogni, delle paure e dell'attesa che sfociarono nella Seconda guerra mondiale che parecchi di noi, bambini o molto giovani, hanno provato sulla loro pelle.

Quindi trovarci in tanti a visitare la mostra ci ha dato, ancora prima di entrare, sensazioni quasi inesprimibili di disagio e una grande voglia di capire più a fondo un periodo storico così complesso e controverso.

Nelle bellissime sale di Palazzo Ducale, di cui non riusciremo mai ad esprimere tutta la raccolta maestosità e la sensazione di potere, guidati dalla nostra bravissima guida, paziente e professionale, abbiamo guardato soprattutto quadri di pittori grandi e diversi tra di loro, Severini, Casorati, Oppi, Martini, De Chirico, Soffici, Bucci, Canegallo ... che, ognuno con la sua personalità e il suo modo di interpretare la realtà, ci hanno veramente risucchiati nelle loro tele.

Nessuna delle opere viste rappresenta una tragedia, non ci sono battaglie, morti, lotte, ferimenti.

Anzi la maggior parte delle figure dipinte ha una grande classe ed una altrettanto grande “eleganza”, sono persone sorprese dai pittori in atteggiamenti composti e raffinati, persone senza dubbio “belle”.

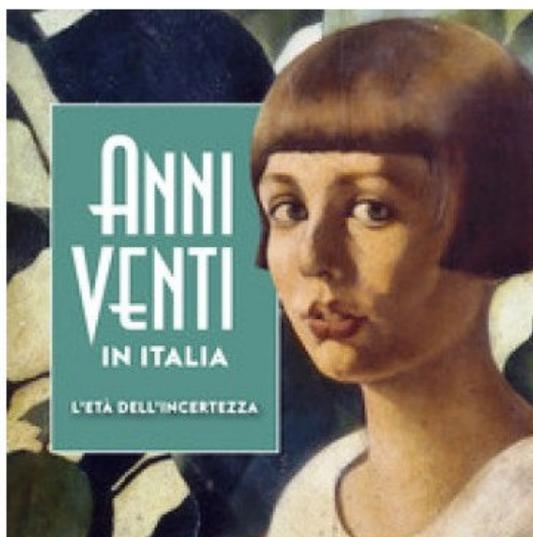
Ma dopo averle guardate torniamo a riguardarle e a cercare in loro il perché di quella sensazione sospesa di dolore imminente in arrivo, cui non possono e forse non vogliono sfuggire.

E’ una realtà duplice quella che vediamo, una specie di chiaroscuro: anni e vite affascinanti, sfavillanti, quasi in mostra deliberata. E contemporaneamente vite che stanno per spezzarsi, fragili, spaventate, piene di dubbi e, sì, di “*incertezza*”.

Non troviamo una realtà solida e monolitica, ma composita e sfuggente ai nostri occhi affascinati, che tornano a guardare, a cercare di capire. Anni difficili, anni di conquiste, ma anche di paure e cambiamenti, anni in cui sotto la superficie formalmente perfetta e luminosa, qualcosa di oscuro e sconosciuto avanza strisciando.

Siamo restati due ore abbondanti alla mostra, tornando ad avvicinarci alle opere esposte, sperando forse di riuscire a vedere oltre al colore il vero segno che gli artisti hanno lasciato; uscire è stato difficile, a momenti ci è sembrato di aver varcato una porta segreta e di aver capito una rivelazione fatta di un’occhiata, di un gesto bloccato a metà, di un’ombra nella luce.

Qualcosa di impossibile a definire, come il segreto di Montale quando cammina nell’aria di vetro e forse capisce che tutto è un’illusione. Siamo usciti pensosi e silenziosi e ci è rimasta la voglia di tornare.



## Assemblea Ordinaria Sezione Apve di Genova Giovedì 20 febbraio 2020

Il 20 febbraio scorso si è svolta, nel Salone della Cupola alle ore 15,00, la nostra Assemblea annuale con 26 Soci presenti fisicamente e 23 presenti per delega. I Soci presenti che, vedendo la riunione presieduta da Mariangela Costa, hanno pensato ad una temporanea indisposizione del Presidente (non presente alla riunione) sono stati avvisati che le cose erano un po' diverse.

È stato loro spiegato che nella riunione del 19 febbraio del Consiglio di Sezione, convocato in previsione dell'assemblea, il Presidente Giuseppe Rossi Cabiati ha presentato la lettera di dimissioni irrevocabili dalla carica per motivi di salute; nel corso della stessa riunione il consiglio, dopo avere ringraziato il presidente per l'impegno profuso nei due anni di mandato, nonostante i problemi incontrati, ha provveduto ad eleggere il nuovo presidente, scegliendo all'unanimità Mariangela Costa.

Quindi Mariangela, prima presidente donna della nostra sezione, ha presieduto l'assemblea nella sua nuova qualità di presidente in carica fino alla scadenza naturale del mandato (febbraio 2021).

L'assemblea ha seguito il suo abituale andamento con l'approvazione unanime sia del Rendiconto consuntivo 2019 che di quello preventivo 2020.

Vale la pena di ricordare, tra i vari argomenti esaminati, la notizia positiva di una inversione di tendenza nell'andamento del numero dei Soci; al 19 febbraio i nuovi Soci ordinari erano 14 (12 dei quali ancora in servizio). Il merito di questa novità è sicuramente dei corsi di inglese che la nostra consigliera Rosanna Bishop tiene da alcuni

anni nei nostri uffici. I nuovi Soci in servizio sono venuti a conoscenza dell'Apve ed hanno deciso di aderire proprio perché attratti dalla possibilità di frequentare i corsi.

L'auspicio, trattandosi di Soci più giovani della media attuale, è che la loro adesione possa portare ad un ringiovanimento del gruppo che porta avanti l'attività della Sezione.

Altra notizia di grande interesse è stato l'annuncio, da parte del Socio Stefano Nappi che il Progetto "I valori di Enrico Mattei nella realtà dell'industria ligure" è arrivata alla fase conclusiva e si avvicina l'evento della premiazione finale previsto per il 20 marzo nello stesso Salone della Cupola.

